

**Badische Landesbibliothek Karlsruhe**

**Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe**

**Della Tramvtatione Metallica Sogni Tre**

**Nazari, Giovanni Battista**

**Brescia, 1599**

Che il peso del fermento deue excedere il peso del solfo, oucro effere  
equale. Cap. 20

[urn:nbn:de:bsz:31-341168](https://nbn-resolving.org/urn:nbn:de:bsz:31-341168)

gela il detto argento viuo in solfo rosso che patisce il foco, non troua via alcuna alla rossezza, non fatigare adonque il corpo tanto in queste cose alte, alle quali non puoi peruenire quando non sai fare queste cose, perche tu eri, opera adonque prudentemente, & non à caso perche senza il fermento non vscirà ne il sole, ne la luna, mà altra cosa che non stà in essenza nella cura della natura, se non l'asconderai nel corpo del quale l'hai preparato dal principio, cioè il sole, & la luna, congiongilo adonque con quello, acciò generi simile à se, & si faccia quello elixir che tu componi. Et quando sarà congionto col suo corpo, non cessa d'operare nell'altro sin che lo conuertatutto, perciò quando vuoi fermentare, meschia il solfo col corpo, acciò sia tutto fermento, perche il fermento ridurrà il nostro solfo alla sua natura, colore, & sapore per ogni modo, però il fermento per fare il bianco sarà bianco, & per fare il rosso sarà rosso, il che è manifesto, perche se tu metterai il fermento dell'argento col solfo dell'oro, lo ridurrà alla sua natura, mà non al suo colore, similmente se metterai il fermento dell'oro col solfo dell'argento, lo conuertirà non alla sua natura, mà al suo colore, & per il contrario, non mescolare adonque il fermento d'un solfo, col solfo d'un altro, perche il fermento dell'oro è oro, quello dell'argento, è argento, & nota che non sono altri fermenti sopra la terra, perche mai fissa, quello che non è mai stato fisso.

Che il peso del fermento deue excedere il peso del solfo, ouero essere eguale. Cap. 20.



**E**RCIO in ogni fermento si deue notare il peso dell'vno, & dell'altro, si che la somma volatile del solfo non superi la somma del suo corpo, altrimenti il legame del sponsalatio si conuerteria in fuga de spirito non fisso, onde dice Platone, se il puro solfo si butta sopra la moltitudine del corpo, si che habbia la potenza di sopra lo conuerte subito in poluere, il cui colore sarà come del corpo, sopra il quale si butta il spirito, cioè dell'oro, ò dell'argento. Dirò adonque di sotto i pesi de tutti, mà perche i solfi non possono intrare nei corpi, se non mediante l'aqua, essendo l'aqua il mezzo tra il solfo, & il fermento in ogni dispositione, prima metterai come dice Auicenna latera, perche essa è appresso il fermento, secondariamente metterai l'aqua, perche essa è appresso la terra. Terzo metterai l'aere perche è appresso l'aqua. Quarto metterai il foco perche è appresso l'aere; mà non metterai il foco in elixir al bianco, perche l'elixir al bianco si compisce con tre elementi



menti nei quali non è foco, mà il rosso vsa tutte quattro le rote : apri adonque, & chiudi, sciogli, & annoda, lana & secca, perche l'acqua è il mezzo di congiungere le tinture di quelli, cioè dell'oglio, dell'aere, & del foco, & io dico hora vna parola filosofica, se metterai prima l'oglio, mortificalo nella terra, perche v'entrarebbe l'acqua, mà se metterai l'acqua, & poi l'oglio, starà sopra de l'acqua, mà se metterai l'acqua, & poi la terra, l'acqua sarà più ponderosa che la terra, fissa adonque l'acqua con la terra acciò s'aderisca à quella, se hai amazzato vno delli quattro, sono morti tutti, se vno hà dell'anima più che l'altro, non val niente, appropriata adonque il fermento che è l'anima inanzi la fermentatione, che sia poluere calcinata, soluta, & indurata, perche se tu non prepari bene il fermento, non vale cosa alcuna il tuo magisterio.

Quali siano le vtilità de magisterij. Cap. 21.



**E T V** non diuidi il lapis per li quattro elementi, non si può congiungere col corpo, & se non mescolarai de l'istesso corpo con quello sopra il quale vuoi fare la proiectione in elixir, il corpo non prenderà colore, come si conuiene, & se tu non sublimi tutto quello che metti ne l'elixir, sarà oro, & argento in atto, & se non prepari il tuo corpo, non sostenerà il foco, & se non ti guardi nell'indurre, & mollificare, l'oro & l'argento non sarà habile ad operare, perciò la calcina che si mette nell'elixir, si douerà sublimare acciò sia totalmente semplice, & viuua: mà quando vuoi fare la proiectione dell'elixir, farai la calcina di quella materia, della quale sarà il corpo sopra il quale vorrai fare la proiectione, & metti inui il fermento, come hò detto di sopra, se è oro, d'oro, se è argento, d'argento, perche il sponsalition non è altro, se non che tu congionga il fermento col corpo che io dico, questi sono il solfo bianco, & rosso, de quali s'è detto, cioè sopra il quale tu vuoi fare la proiectione de l'elixir; & nota che gli elixir sono più simplici i quali si debbono fare del lapis, & del corpo, & il fermento che tu mescoli nell'elixir dene essere poluere sublimata due, ò tre volte, perche quante volte tu sublimarai qualche corpo, con la mistione del spirito sublimato, tante guadagnerai mille parti nella proiectione, in quanto adonque tu alleggerisci il tuo corpo, in tanto n'hauerai meglio, acciò tu possi fare la proiectione d'un peso sopra cento, & di cento sopra mille, & di mille sopra dieci mille, & di dieci mille sopra cento mille, & di mille mille, sopra dieci numeri, & così in infinito.

1a